



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Società Terna Rete Italia S.p.A
svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

e p.c. Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per il mercato
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Direzione generale per i rifiuti e
l'inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

OGGETTO:[ID_VIP 4559] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, c.9 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Progetto "interramento parziale della linea 220 kv T.225 Glorenza-Tirano-Premadio" Comunicazione esito valutazione.

Con riferimento al progetto in oggetto, con nota prot. P20190019531-14/03/2019, acquisita al prot.7008/DVA del 19/03/2019, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, inerente ad una modifica ad opera ricadente in Allegato II al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il progetto di che trattasi consiste nell'interramento di un tratto della linea 220 kV T.225 Glorenza-Tirano-Premadio per uno sviluppo lineare di circa 3.450 m nel Comune di Prato allo Stelvio (BZ), in sostituzione di un tratto della linea in aereo pari a 2.250 m e nella realizzazione di due nuovi sostegni porta-terminali, per la transizione aereo-cavo, con conseguente demolizione di n.8 sostegni relativi al tratto aereo.

La variante progettuale proposta ricade al di sotto delle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n° 104, anche in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015 e, di conseguenza, non ricade nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l'obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

L'intervento si rende necessario al fine di ripristinare le originali possibilità di esercizio della linea alle correnti di progetto, oggi limitate per contenere i valori del campo elettromagnetico entro i limiti previsti dall'art.3 del DPCM dell'08/07/2003 per la presenza di edifici di tipo residenziale e produttivo posti sotto la linea e di sortire miglioramenti sotto il profilo del consumo di suolo e degli aspetti paesaggistici.

ID Utente: 7226

ID Documento: DVA-D2-OCP-7226_2019-0044

Data stesura: 21/05/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 21/05/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 22/05/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 23/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 23/05/2019 alle ore 10:14

In allegato alla richiesta è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare e n. 6 allegati cartografici relativi essenzialmente agli aspetti vincolistici dell'area di intervento.

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato, come più diffusamente rappresentato nella nota tecnica allegata, che:

- l'intervento risulta migliorativo in relazione ai seguenti aspetti:
 - paesaggistico, percettivo e naturalistico rispetto alla soluzione progettuale esistente per effetto dell'eliminazione di n. 8 sostegni (da P17 a P24), di cui due ricadenti in fasce fluviali vincolate, e di 2.250 m di elettrodotto aereo, totalmente ricadente in area IBA;
 - consumo di suolo, con particolare riferimento alle aree protette, in quanto verranno liberati 190 m in area Parco;
 - riduzione del campo elettromagnetico conseguente all'interramento del cavo ed alla eliminazione del tratto aereo in corrispondenza di aree produttive;
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 13414/DVA del 19/02/2019;

si ritiene che per la modifica proposta non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto l'opera non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*.

Atteso il regime vincolistico e di tutela dell'area di studio, si rimanda alle eventuali ulteriori determinazioni da parte degli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi autorizzatoria, per gli aspetti relativi alla tutela paesaggistica, alla pericolosità idraulica ed all'eventuale necessità di effettuare la valutazione di incidenza ambientale.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: Nota prot. Int.12705/DVA del 20/05/2019